Anno VI. - N. 1828 Trieste, Lunedì 10 Gennaio 1887. (Edizione del mattino). Anno VI. - N. 1828

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione: **CORSO N. 4.** Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** - ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera, f. 1.20. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 Telefono: N. 227 Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 30 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Avvertiamo quei signori che non hanno ancora pagato l'abbonamento al *Piccolo* scaduto al 1. Gennaio, che **soltanto nel caso** che **entro la giornata d' oggi** eseguiscano il pagamento all'ufficio Corso 4, ricevono la strenna.

Ripetiamo che per ricevere la strenna bisogna pagare direttamente all'ufficio l'abbonamento alle due edizioni del „Piccolo" almeno per un mese o l'abbonamento al solo mattino almeno a tutto marzo 1887.

Chi non manda a pagare oggi direttamente all'ufficio, non ha più diritto alla strenna.

Telegrammi e Corrispondenze

Commemorazione di Vittorio Emanuele. ROMA 9. I lavori alla tomba di Vittorio Emanuele al Pantheon furono ultimati iersera. In alto del monumento domina un' aquila romana con lo scudo di Savoia. Il monumento è tutto di bronzo, a linee semplicissime. La cappella a destra dell' entrata, dove giaceva ultimamente il cadavere di Vittorio Emanuele, venne rivestita di marmi preziosi. Il cadavere venne portato e murato in una cameretta dietro al bronzo, all'altezza di sette metri al livello del Pantheon, — così è eliminato il pericolo, che possa riavere danno dalle piene del Tevere. Questa mattina da un cappellano di Corte sarà celebrata la messa, cui assisteranno i Sovrani con un piccolo seguito. Durante questa cerimonia il Pantheon rimarrà chiuso. La tomba sarà guardata da due veterani, dalla presidenza e dal consiglio dei veterani stessi, capitanati da Cairoli. Alle nove una rappresentanza del Municipio di Roma deporrà una corona. Poi verranno le società militari con la grande corona di bronzo, la quale porterà incisi i nomi di tutte le società che concorsero alla spesa. Indi il tempio sarà aperto al publico.

Il prete Galeote. MADRID 10. Il prete Galeote, assassino del vescovo Izquierdo verrà impiccato entro la settimana. La regina, molto probabilmente, non potrà fargli la grazia essendosi tanto il tribunale supremo quanto il Consiglio dei vescovi, pronunciati contro la grazia.

Il buon costume in Inghilterra. LONDRA 8. La *Pall Mall Gazette* ricomincia a sollevare la quistione del buon costume in Inghilterra. Il giornale publica una serie di nuovi fatti scandalosi, di seduzioni e rapimenti, e promette di fare dei nomi, e deplora che di una così grave quistione il governo non intenda di occuparsi.

Un terremoto in Tunisia — Sette morti. TUNISI 8. Iersera si avvertirono due leggere scosse di terremoto a Mahdia, e stanotte si produsse una forte scossa a Diemal, presso Sussa. Parecchie case sono rovinate, e si deplorano sette morti e molti feriti.

Terribile sventura. BUDAPEST 8. Una comitiva di sedici persone, fra cui quattro signore, attraversavano in slitta il lago di Platen. Il freddo era intenso, la superficie del lago interamente ghiacciata e coperta di neve pareva un immensa landa tutta bianca. La troika tirata da tre ardenti cavalli volava come una visione. Ad un tratto un orribile schricchiolamento, si ruppe il ghiaccio e tutto scomparve nelle profondità del lago. Poi il ghiaccio si rinchiuse inesorabilmente sui sommersi. Accorsero aiuti, ma tardi. Il lago contava sedici vittime di più.

Un briccone in confessionale. ASTI 9. Un giovanotto di agiata famiglia l'altra sera nella chiesa di San Secondo, entrò in un confessionale. Due giovanette, credendo che fosse il prete, si confessarono. Dopo, le due ragazze avendo spifferato qualche peccato si accorsero che confessore non era il prete, ma bensì un secolare. Le due giovanette sono svenute ed il giovane potè fuggire.

Commercio di nuovo genere. MILANO 9. Furono arrestati due individui i quali si erano costituiti in società per acquistare scientemente uova fracide e poi rivenderle miste ad uova sane alle famiglie milanesi. Furono sequestrate ottocento uova fracide.

Crisi commerciale a Udine. UDINE 8. Parlasi di parecchi negozianti costretti a domandare moratori. La città è impressionata.

Quanti emigrati! PARIGI 9. La statistica del movimento dei viaggiatori a Marsiglia nel 1886 constata che sono partiti 35 vapori, dei quali 5 italiani trasportando 15.072 emigranti di cui 13,477 italiani. Partirono per ferrovia pei porti del Nord 3203 emigranti di cui 2577 italiani.

Sciopero. BRUSSELLES 9. Ottantatre tessitori del cotonificio Coster Rousseau a Gent si sono messi in isciopero perchè il padrone aveva ricusato di accettare da un operaio una pezza di cotone difettosa e non volle saperne di trattare per questo incidente con una deputazione di operai. Questi si appellarono agli statuti del „Vooruit" non riconosciuti dai fabricanti. La Società operaia „Vooruit" convocò per lunedì un'adunanza generale per discutere sul modo di agire del padrone del cotonificio.

La morte d'un principe della chiesa. COSTANTINOPOLI 9. Il metropolita Elassona, catturato da briganti greci che pretendevano 150.000 franchi per la sua liberazione, è morto in prigione.

Un assassinio. LINZ 9. Nella mattina di ieri venne assassinata e derubata la tabaccaia Hochstätter mentre stava nel suo botteghino situato dirimpetto alla caserma dei pionieri.

Un ricordo dell' incendio. ROMA 8. Il gioielliere della casa Odescalchi ha posto in vendita le bellissime perle trovate fra le macerie del detto palazzo ed annerite dal fuoco, montandole su spille.

Tre asfissiati. ROMA 9. Iersera vennero trovate asfissiate nel vicolo Rosa le due sorelle Matilde diciottenne e Mary sedicenne, bellissime figlie del pittore tedesco Antonio Romako, insieme ad un govine sconosciuto. Il padre è a Vienna, la madre è all'isola del Liri essendo amante del conte Doenniges. Altre due sorelle, una delle quali si chiama Giulia convive con un siciliano, e l'altra, Luisa, vive assieme alla nonna. Il fatto destò molta impressione.

Viaggiatori vendicati. LONDRA 9. L'agenzia Reuter annunzia da Brisbane: L' incrociatore germanico *Adler* sbarcò sul territorio della Nuova Irlanda un certo numero di soldati, i quali percorsero l'isola e appiccarono incendio a parecchi villaggi per punire gli indigeni dell'aver assassinato mercanti tedeschi. Un indigeno fu ucciso.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna piena. Leva il sole ore 7.44 tram. 4.19. Oggi: S.Nicanore Domani S. Iginio p. Termometro C. ore 7 ant. 3·6, 2 pom. 5·8. Altezza bar. 748·4.

Il tempo che fa. Ieri s'è avuta, com' è il caso da due giorni, una giornata piovosa, umida, malinconica.

La domenica passò quindi scialba e monotona senza un po' di sole e senza un po' di sorriso. La gente, al pomeriggio si riversava nei caffè e nelle birrarie, dappoichè con la fanghiglia delle strade il passeggiare riusciva cosa tutto altro che aggradevole.

Fuori di qui invece giungono da ogni parte notizie che la neve non si fa punto desiderare.

Da Ginevra telegrafano che una nevicata enorme è caduta nel cantone di Vaud. Due treni sono deragliati presso Arnex: parecchi altri sono bloccati dalla neve.

L' altro ieri mattina a Mosca non ci erano che sei gradi sotto zero mentre a Torino il termometro segnava 10 centigradi sotto zero. Così fa più freddo nel Piemonte che in Russia.

I dispacci americani del *Times* annunziano freddi intensi: a San Paolo nel Minnesota, 36 gradi Fahrenheit sotto zero.

A Nizza i vicini colli della Provenza sono coperti d' una quantità di neve da tempo non vista. Il freddo diventa insopportabile.

Da Grenoble telegrafano che l' enorme neve caduta negli ultimi quattro giorni ha interrotto completamente le comunicazioni fra i paesi montuosi del dipartimento. In parecchi villaggi le capanne sono quasi sepolte sotto la neve. Le slitte trasportano i viaggiatori.

Ai nostri pompieri. Il *Diritto* di Roma nel riprodurre dai giornali triestini la notizia risguardante l'incendio avvenuto recentemente nel Palazzo dei Baroni Morpurgo rileva l' ottimo servizio di vigili di cui dispone la città nostra e li pone a modello degno d'essere imitato in altre città.

I vigili di Trieste — scrive l'autorevole giornale romano — oltre ad avere una disciplina rigorosa ed una intelligente direzione, sono stati dal provido e liberale municipio di quella città dotati delle macchine più recenti e di pompe poderose. Malgrado il vento, che di solito soffia assai forte a Trieste, è rarissimo il caso che un incendio non sia prontamente estinto da quei bravi pompieri. Ciò è appena da augurarsi nella nostra Roma.

Corte d'Assise. Oggi ha luogo il dibattimento contro Michele Flego, pel crimine di stupro.

Per i fotografi. Nei circoli del ministero di giustizia e dell'amministrazione della polizia a Vienna, secondo la *W. Corr.* sarebbe stata messa in campo l'idea d'introdurre nei passaporti in generale le fotografie di chi ne è possessore. Ogni passaporto verrebbe a contenere in seguito a questa innovazione, oltre i connotati del latore, la sua fotografia e una dichiarazione dell' identità appostavi dall'autorità competente.

Questa innovazione, come si vede, è diretta a rendere impossibili gli abusi frepuenti che si fanno con passaporti falsi o appartenenti ad altri.

Una manna per i fotografi, una disdetta per tutti quelli che... non sono nelle buone grazie di monna polizia.

L' oculista arabo. Bisogna che ne parliamo ancora di questo oculista arabo Goodam Kader; perchè sino ad ora non si è potuto venire al fondo della verità.

Luigi Stefanoni, il popolarissimo ed erudito scrittore ha publicato un articolo per dire che l' oculista arabo non sa altro che gettare polvere negli occhi... ai gonzi.

E noi quasi stavamo per convincerci di aver da fare con un ciarlatano qualunque, quando ieri ci è capitata sotto occhio la dichiarazione seguente publicata nel *Secolo XIX*.

„Il Consiglio di Amministrazione dell' Istituto dei Ciechi, radunatosi in seduta straordinaria, alla unanimità deliberò di non accettare le dimissioni del cav. Chiarella (occasionate dal fatto che gli sembrava che i suoi colleghi nel Consiglio non dividessero le sue idee nel conto dell' Oculista indiano) e di far continuare la cura del dott. Kader sì *ottimamente iniziata su tutti i ricoverati che si ebbero già a risentire sensibile miglioria.*"

E ci pare si chiami parlar chiaro.

Però questo comunicato ha determinato le dimissioni del chiarissimo dottore Evaristo Chiossone, medico dell' Istituto dei ciechi e ciò perchè si permettono le cure del Dr. Kader all' Istituto, mentre egli aveva proposto che „si nominasse una Commissione sanitaria, composta dei più illustri professori e specialisti di Genova, la quale scegliesse venticinque o trenta ciechi *dichiarati incurabili* dai medici di Genova; questi accettati all' Ospedale di Pammatone in una sala particolare fossero sottoposti alla cura del Dr. Kader. In questo modo tutte le questioni sarebbero finite.

Un tribunale senza appello, dotto e coscienzioso, avrebbe giudicato delle *polveri miracolose* del signor Kader. Questo metodo fu praticato a Parigi, venticinque o trenta anni addietro quando si presentò il dottor Noir, esso pure indiano, il quale si annunziava come apportatore della guarigione alle malattie cancerose. Il risultato fu poco felice, a quanto si lesse nei giornali di Parigi."

Noi speriamo che da tutti questi incidenti si riveli la luce... per il bene dei poveri ciechi.

Atterrata da una vettura. Ieri, verso il mezzo giorno, la villica Maria Furlan, d'anni 42, da Gobrovizza transitando la via Ghega non s'avvide di una vettura che, di tutta carriera, giungeva verso di lei e venne urtata e gattata a terra.

Riportò alcune leggère contusioni alle mani.

Il vernacolo lo si conosce. Riceviamo e publichiamo la seguente:

La Compagnia Zago, quando rappresenta alcuno fra i più noti lavori del teatro vernacolo, ha preso quest' anno l' abitudine di far collocare nel manifesto sotto al titolo della comedia che si rappresenta anche un *sotto-titolo* posto tra parentesi recante la traduzione in lingua pretta italiana dell'intestazione dialettale.

Così, nella recita di quest' oggi ad esempio trovo:

Maridemo la putela e più sotto: (*Maritiamo la ragazza*). Ciò andrà bene forse in altre città italiane dove il vernacolo delle lagune è meno familiare ma a Trieste dove il linguaggio parlato dai nostri popolani ha tanta attinenza con quello dei Veneziani, non pare a te, caro *Piccolo*, che quella traduzione è per lo meno un pleonasmo alquanto ridicolo? Fa il conto che credi ecc. ecc.

Un pedante.

Il *pedante* non ha torto. Chi è a Trieste che non sappia cosa voglia dire: *Maridemo la putela?*

Noterelle dramatiche. Eleonora Duse dopo le isteriche nervosità del moderno repertorio francese ci piglia gusto al genere classico.

Ora, a quanto rileviamo, ella avrebbe in animo di far rivivere sulle scene italiane il *Faust* di Göthe della cui traduzione s'è incaricato Enrico Panzacchi.

Una serva che non vuol servire per niente. Nei giorni dieci e undici del corrente mese ha luogo dalle 10 ant. al mezzodì in via dei Carradori N. 10, un incanto abbastanza originale.

Si tratta di una fantesca che non potendo riscuotere il salario dal proprio padrone, venne alla radicale ed energica risoluzione di far oppignorare i mobili di proprietà del suo creditore. Ecco una serva che non si lascia intimorire da riguardi nè sedurre da promesse ma che sa far valore invece i propri diritti.

Concerto Bianchini. Questa sera nella sala della Società Filarmonico-Dramatica concessa per cortesia avrà luogo l' annunciato concerto gella flautista signora Maria Bianchini col gentile concorso della sig.na Maria La Mering e dei signori: Maestro Luigi Vallach, Alb. Sillani e Manf. Francol.

Eccone il programma:

1. Beethoven. *Sonata* per piano e violino in do min., eseguita dai signori Walach e Sillani. — 2. Briccialdi. *Solo* per flauto, eseguito dalla concertista. — 3. Verdi. *Gran scena per basso* dell'opera *Macbeth*, eseguita dal sig. Francol. — 5. Doppler. *Fantasia* op. 10, eseguita dalla concertista. — 5. Raff. *Parafrase* sopra *Abendlied* di Schumann, per pianoforte, eseguito dalla signorina La Mering — 6. *a*) Chopin-Sarasate. *Notturno* in mi bem *b*) Bhrams-Joachin. *Danza ungherese*, eseguita dal sig. Sillani. — 7. Mozart: *Aria* del *Flauto magico* eseguita dal sig. Francol. — 8. Morlacchi. *Capriccio* eseguito dalla concertista.

Al pianoforte siederanno i sigg. Walach e Giorguli.

Il digiuno degli animali. A proposito dei digiuni di Merlatti e di Succi, il signor Henri de Parville, nell'appendice scientifica del *Journal des Débats*, registra una interessante esperienza, i cui risultati sono stati comunicati dal dottor Laborde alla Società di biologia.

ARTURO ARNOULD

La rivincita di Clodoveo [14]

La vostra la avevano collocata nello interno della cappella, senza calarla nella tomba, ciò che era sembrato inutile, giacchè dopo pochi giorni essa doveva essere trasportata in un terreno speciale che io avevo comprato, la mattina stessa, in nome di vostra moglie. Era su ciò che io contavo.

Tre italiani, antichi *carbonari*, quelli coi quali per il passato eravate state in rapporto a Milano e che erano venuti ad abitare a Parigi, dovevano compiere il resto dell'affare. Per far ciò non mi sarei azzardato a rivolgermi a dei francesi, sempre troppo ciarlieri.

Gl' italiani, al contrario, sono i migliori ed i più abili cospiratori del mondo. In queste circostanze essi sono di una discrezione a tutta prova, d'una audacia estrema, e di una furberia meravigliosa.

Verso mezzanotte, avendo preso anticipatamente tutte le misure necessarie, essi dovevano penetrare nel cimitero con una scala a corda, dovevano entrare nella cappella muniti della mia chiave, svitare la bara, toglierne il vostro corpo, mettervi in cambio dei rotoli di piombo di un peso calcolato, rinvitare la cassa, farvi passare al di sopra del muro, e, con una vettura che aspettava, nella quale un quarto italiano faceva l'ufficio di cocchiere, condurvi in casa del dottor X.

Vi erano molte difficoltà, ma tutte furono superate felicemente.

Benchè vi credessi morto in seguito all' autopsia, mi rimaneva una specie di speranza, irragionevole, folle e tuttavia irresistibile. Lasciai dunque compiere l' impresa fino alla fine. Tutto riuscì a meraviglia.

Alle tre del mattino, il vostro corpo ravvolto nel suo lenzuolo, riposava immobile e ghiacciato su di un letto in casa del dottor X.

Il dottore, trattenuto in casa di un suo amico moribondo e sapendo che il vostro corpo non poteva giungere prima di un' ora avanzata della notte, non era ançora rientrato.

Stravolto, schiacciato sotto il peso della mia responsabilità, disperato, non osavo nemmeno guardarvi per constatare la mia disgrazia.

Fortunatamente il dottore rientrò cinque minuti dopo.

L' autopsia? — gli dissi io con voce ansante.

— Non è stata fatta, - mi diss'egli ridendo - ma ho avuto una grande paura.

Saltai fino al letto.

Infatti il vostro corpo era intatto.

Credetti divenir pazzo dalla gioia.

Ecco quello che era avvenuto.

Il collega aggiunto al mio amico, era aspettato al capezzale di una malata ricchissima, molto esigente, capricciosa. Non chiedeva dunque che di liberarsi da un còmpito noioso, che forse gli avrebbe fatto perdere la sua migliore cliente, una dama di corte, il cui appoggio gli era della più grande utilità per la sua fortuna avvenire.

Il dottor X... avendogli mostrato in poche parole, secondo i sintomi evidenti, la causa naturalissima della vostra morte, gli propose di rimetterlo in libertà, incaricandosi lui solo delle formalità imposte dalla giustizia.

L'altro, convinto della realtà di una congestione cerebrale e fiducioso nella scienza del suo confratello, accettò con premura l'offerta che lo rendeva ai suoi affari personali, e firmò il certificato in bianco, rimettendosi allo zelo del dottor X... Questi, una volta padrone della situazione, riempì il certificato a modo suo, ponendo la sua firma sotto a quella del suo collega.

L' impiegato che io aveva veduto e che mi aveva parlato dell' autopsia, naturalmente ignorava questi particolari ai quali nessuno ha mai pensato nè mai penserà.

La sola questione, allora, era di ricondurvi alla vita.

Io e il dottore passammo per le più crudeli angosce e, più di una volta, la disperazione s' impadronì di noi. Per parecchie ore tutti gli sforzi furono vani, tutti i reattivi più energici impiegati inutilmente. Vedevo abbuiarsi il viso del mio amico e lo scoraggiamento impadronirsi di lui.

Infine, nel momento in cui, oppresso dalla fatica, stava per rinunciare, il calore ritornò in voi a poco a poco insieme al moto.

Ahimè! questo fu tutto - La vita muscolare era ricomparsa, ma l' intelligenza rimase morta. Voi camminavate quando ve lo dicevano, mangiavate quando vi offrivano gli alimenti rispondevate sì o no a certe domande semplici e d' ordine puramente materiale ma avevate perduto assolutamente la memoria, la volontà, il ragionamento e non riconoscevate nessuno.

Sia che la dose fosse stata troppo forte, sia che il vostro temperamento eccezionalmente nervoso fosse troppo sensibile a certi effetti tossici, la vostra ragione era scomparsa. Voi eravate dolce, inoffensivo, nè triste, nè allegro, ma ridotto allo stato vegetativo. Non avevate più conoscenza della vostra personalità e non sapevate più nemmeno il vostro nome.

Per un anno il dottor X... vi tenne in casa sua, prodigandovi le cure più intelligenti, esaurendo per voi tutte le risorse della scienza, senza ottenere un miglioramento qualunque.

Dopo questo tempo, mi dichiarò che eravate incurabile.

— Dunque non vi è assolutamente nessuna speranza? — gli domandai io.

— No, mi rispose egli, almeno qui e per me.

— Che volete dire?

Egli riflettè un momento.

— Ho pròvato tutto tutto e nulla agisce. Ma siccome la sostanza impiegata proviene dall' America proviene dall' America è possibile, è anche probabile, secondo una legge generale del-

Sembra che alcuni fisiologi abbiano conservato ancora dubi sulla possibilità di una lunga astinenza. Ecco un fatto tale da dissipare questi dubi. Questa volta non si tratta più dell'uomo, di cui, a rigore di termini, si può sempre sospettare la buona fede; ma dell'animale e dell'animale assolutamente prigioniero. Gli animali pure sopportano il digiuno.

Un cane del peso di 15 chilogrammi e mezzo, fu sottomesso dal signor Laborde a un digiuno *assoluto senz'aqua*. Un altro cane dello stesso peso e della stessa razza fu rinchiuso accanto al primo, e non gli venne somministrato alcun cibo, ma *aqua a discrezione*. Il primo digiunatore morì il ventesimo giorno; il secondo digiunatore alla stessa data era vivo e vispo. Si spinse l'esperienza fino al *quarantesimo* giorno; essa avrebbe potuto esser continuata facilmente, dato lo stato di salute del soggetto.

Il ventesimo giorno, il cane morto non pesava più che sei chilogrammi; il secondo cane pesava in quel momento 9 chilogrammi e mezzo avendone perduti sei. Da allora perdette sempre meno al punto che il quarantesimo giorno pesava ancora 7 chilogrammi e mezzo. Perdita in venti giorni di soli due chili. Ma aveva assorbito tre chili e mezzo di aqua bevendo del resto sempre meno a misura che il suo digiuno si prolungava.

Questo proverebbe — osserviamo noi — che aveva ragione quel tale del Manicomio di Voghera, il quale diceva che il digiunare bevendo aqua, non è vero digiuno, entrando l'aqua per grandissima parte nella composizione del corpo.

Quanto alla difficile questione della ripresa dell'alimentazione — soggiunge il signor de Parville — il cane l'ha sciolta mangiando 1200 grammi di zuppa, e ingoiando avidamente un chilo di carne. Questo pasto, che si può dir copioso, non ha cagionato alcun accidente. L'animale è sembrato molto sodisfatto, e si è mostrato poi vivace e vispo. Esso sta benissimo.

Dunque senza essere isterico, senza il minimo liquore, si può digiunare quaranta giorni, come del resto l'ha dimostrato il Merlatti, che ne ha digiunato cinquanta.

Convegno danzante al Teatro Armonia. Tutti i palchetti, nessuno eccettuato, rigurgitavano di gente. A cinque, a sei, vi si pigiavano le ragazze, i giovani, la mammine (i babbi sono notoriamente esclusi da questi convegni) col collo teso, lo sguardo fisso per non perdere niente di quanto accadeva nella sala, per osservare l'andazzo di quel pandemonio, di quel brulichio incessante, di quello strano succedersi di visite nei singoli palchetti, e curiosare e criticare ed apprezzare. E mentre gli ordini inferiori restavano riservati alle imprese positive della *jeunesse* più o meno *dorée*, nel secondo e nel terzo aveva preso posto quel publico che ama divertirsi.... guardando gli altri che si divertono.

Ed erano ragazze ammodino che facevano buon viso al cattivo giuoco, se talvolta, per qualche fatto concreto, dovevano arrossire.

La straordinaria affluenza di publico era causata dalla gara di bellezza che doveva aver luogo ieri. Si voleva vedere quale delle sartine sarebbe stata giudicata quest'anno come specialmente favorita da mamma natura.

L'aggiudicazione del premio è avvenuta per suffragio universale. Le schede, a cui tutti gli intervenuti maschi avevano diritto, vennero deposte in apposita urna messa sul palcoscenico.

Eseguito lo spoglio da apposita commissione, il primo premio un remontoir d'oro, venne conferito ad Emma Andrich con voti 152, il secondo, (un dono offerto dal palcone destro di secondo ordine) a Virginia Paussig con voti 135. Quest' esito non sodisfece il publico della platea che fischiò la Emma ed applaudì freneticamente la Virginia.

Quella del primo premio è una figurina gentile, aggraziata, mingherlina; la seconda, un bel pezzo di giovane sana, dal profilo regolarissimo, dal colorito forte, bruno, dagli occhioni espressivi.

Per chi tiene cartelle del Prestito di Lubiana. Da una nota ufficiale rileviamo che non furono ancora ritirate le seguenti vincite nell'ultima estrazione; N. 44920 con f. 25.000; N. 1702 e 45330 con f. 1500 per uno N. 26163 con f. 600, N. 4847 e 33724 con f. 500 per uno.

Teatro Comunale. Invece della *Mignon* ch'era stata dapprima annunciata, ieri a sera venne rappresentato il *Mefistofele* causa un' indisposizione sopraggiunta alla signora Ferni-Germano.

Parte del publico non era forse informata del cambiamento, dappoichè il manifesto non venne affisso che alle 11 del mattino.

Il teatro non era affollato; la frequentazione dei palchetti specialmente lasciava a desiderare.

Lo spettacolo che continua a destare ammirazione piacerà indubiamente ancora per parecchie sere.

L'esecuzione fu ottima come sempre. Il basso Lorrain, la signorina Mendioroz e il tenore Brasi ebbero il solito successo.

Ci fu anche il *bis* del quartetto, che è oramai di prammatica.

Teatro Filodramatico. Il publico, trasportato dalla comedia un secolo e mezzo addietro, avrebbe preferito essere trasportato in zona meno torrida.

Causa la straordinaria affluenza di publico in teatro, iersera, faceva un caldo insopportabile.

I *Chiasseti e spasseti* e relativi parruconi, più Zago e gli altri e i maccheroni del second'atto, vennero festeggiati come si conviene. Soltanto, verso la fine, forse a motivo dell'afa, alcuni parevano intenzionati a precipitare la fine della comedia, senza ricordare che Goldoni non era più al caso di far tesoro del loro giudizio.

— Questa sera si replica *L'aseno del comun*.

Anfiteatro Fenice. Davanti a una platea popolata più del solito e alle stipate gradinate e galleria si svolse iersera quel drama a base di „Traviata“ che è *La statua di carne*, del *compianto* Teobaldo Ciconi.

La sig.na Rossetti ch' è una bellezza di statua non mancante di carne, morendo alla fine del prologo, fece rimanere colla testa fra le mani il sig. Duse e più d' uno spettatore tramortito.

Non minore impressione fece *Noemi*-Rossetti nell' atto terzo.

E tanto qui come nell' ultima scena del cimitero strappò l' applauso alle gradinate ed alla consorella galleria.

Del resto il sipario stesso, compenetrato dalla mestizia del drama-romanzo, si mantenne in un cupo mutismo non facendo punto udire gli antichi lagni.

Oh se anche il suggeritore avesse voluto seguirne l'esempio!

— Oggi riposo; domani l'annunciata comedia di M. Leoni: *Le donne brutte*.

Politeama Rossetti. Al ballo popolare di iersera maschere in gran numero, tanto che l'ambiente era zeppo anche durante il riposo. Sul palcoscenico alcuni *clowns* divertivano colle loro piroette un crocchio a parte. Grande animazione.

Cucina popolare. Dietario per oggi:

Pranzo (ore 11 e mezzo ant.)

Minestrone al prosciutto	soldi	5
Riso in brodo	„	5
Manzo guernito	„	10
Verdure	„	3
Ragout di manzo	„	10
„ con Polenta	„	10
Cena (Ore 5 1/2)		
Polenta con ragout	„	10
(Ore 6)		
Spaghetti al sugo	„	10

Razioni vendute ieri: 1158.

Donna che beve. La servente disoccupata Anna K., da Feistritz, di anni 37, si recava l'altra notte in una osteria sita in via del Toro: si faceva servire ben dodici quartini di vino e due pani. Giunta al momento critico, dichiarò che non poteva pagare lo scotto, il quale ammontava a f. 1.36, si dovettero chiamare le guardie e fu arrestata.

Vagabondo. Il diciottenne Giovanni Peritz, pistore, fu l' altro ieri arrestato per vagabondaggio. Condotto dinanzi al giudice, disse di trovarsi qui già da 2 anni e solo in quest'ultimi 15 giorni essersi trovato senza occupazione; in questo lasso di tempo del resto riceveva aiuti in danaro da un suo fratello.

Il giudice in vista di ciò lo mandò assolto.

In Pretura. Il giorno 7 di questo mese, verso le 2 di mattina, veniva arrestato al Politeama Rossetti, certo Giovanni Gherdovich siccome contraventore alla speciale sorveglianza.

Fu punito con otto giorni di arresto rigoroso.

Sfratti Ieri in Pretura per contravenzione al precetto di sfratto, Giasomo Schwara, da Comen, fu condannato a cinque settimane di arresto rigoroso, e Stefano Pregel, da Lom nella Carniola si buscò un mese, pure di arresto rigoroso.

Furticelli. Il facchino Giovanni Z., d'anni 18, da Dornberg rubava ieri mattina 25, chilogrammi di carbon fossile a danno del negoziante sig. C. che ha magazzino in via dei Forni. Il ladro venne tosto arrestato.

— Ignoti mariuoli s'introdussero ieri nel casotto della portinaia Rosa M. in via del Lazzaretto vecchio N. 12 e rubarono due orologi da muro ed un mantello da pioggia del valore complessivo di fiorini diciannove.

— Per defraudo di f. 6 e di una carretta a danno del trafficante Giovanni V., da Valona presso Gorizia, venne arrestato ieri il facchino Giovanni T., d'anni 34, da Trieste.

Arrestati. Guglielmo B., d'anni 42, inglese, birraio, venne arrestato per aver offesa la publica forza. — Antonio T., d'anni 20, baulaio e Giulio G., d'anni 19, legatore di libri, passarono una notte in via Tigor per aver disturbato la quiete notturna.

Ogni giorno una. Ai soliti esami:

Il carnefice. — Mi faccia un parallelo fra Licurgo e Solone.

La vittima. — L' uno e l' altro furono due benemeriti della classe degli studenti: due legislatori benemeriti come non ce ne sono più. Licurgo ordinò che non si rompesse troppo la testa ai giovinotti coi soverchi studi, e Solone abolì i debiti.

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. Riposo.

SALA DELLA „FILARMONICA“. (Ore 3) Concerto Bianchini,

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia Zago. (Ore 7 1/2). „L'aseno del comun“

ANFITEATRO FENICE. Compagnia Brunorini. Riposo.

Tipografia del *Piccolo* dir. Giov. Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco

---

la natura, che il contraveleno — se ne esiste uno — cresca vicino al veleno.

— Ah! esclamai io, credete che in America potrebbero guarirlo?

— Non credo niente. Dico soltanto che ciò è possibile, ed è possibile soltanto laggiù. Ma a che pro parlarne? Nello stato in cui si trova non si può mandarvelo. Altrimenti avevo già pensato da un pezzo di affidarlo all' amico di Rio Janeiro a cui devo il *veleno nero*, e che... forse...

Io non lo lasciai finire.

— Va bene — gli dissi. — Io ho fatto il male ed io lo riparerò. Condurrò io stesso Giorgio Delmont nel Brasile.

— E l'avete fatto! — esclamò quest'ultimo, alzandosi.

— Sparsi la voce che andavo laggiù per sbrogliare un grave affare di eredità di un mio cliente, e vi condussi meco.

Vi rimisi alle cure del dottor Benito con raccomandazione urgente del dottor X...

Gli spiegai quello che vi era accaduto, tacendo il vostro vero nome e cambiando le cause del vostro processo e della vostra condanna. *(Continua.)*

Ferdinando Kosher

Agente presso l'Azienda Società Austro-Francese d' Assicurazioni,

cessò di vivere quest'oggi dopo breve malattia, confortato dalle affettuose cure dei suoi cari.

I desolatissimi sottoscritti partecipano questa irreparabile perdita ai congiunti, amici e conoscenti, avvertendo che le spoglie del caro estinto verranno trasportate direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 9 Gennaio 1887.

Giorgio Kosher, padre. — *Giuseppe Kosher* (assente), *Carlo Kosher*, fratelli. — *Amalia* maritata *de Rino*, *Ernestina*, *Emilia*, sorelle. — *Pietro de Rino*, *Ida Kosher* nata *Monti* (assente) cognati.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

RINGRAZIAMENTO

Immersi nel più profondo dolore, ringraziamo tutte quelle gentili persone che accompagnarono la salma della nostra amatissima

ROSA

all'ultimo riposo.

Famiglia Peinitsch.

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta ringrazia dal profondo del cuore tutte quelle gentili persone che accompagnarono all'ultima dimora la salma della loro amata

Agnese.

Famiglia Norio.

Cento biglietti da visita da soldi 25 in poi Biglietti d'augurio per capo d'anno. Menù, Programmi, Biglietti d'indirizzo, Circolari, Carta da lettere con intestazione, Conti, Dichiarazioni doganali, Fatture, Memorandum, Partecipazioni di decesso, Ordini di danze, Buste ecc. ecc. a prezzi moderati eseguisce la Tipografia del „Piccolo“, in via Nuova N. 21. (02)

Ricercasi un ragazzo per negozio, con paga. Indirizzo „Piccolo“. (707)

Ricercansi abili macchiniste. Rivolgersi lavoratorio Lampronti, via Nuova 3. (654)

Furono smarriti tre viglietti originali di lotteria, partendo dalla Banca popolare e percorrendo la via Nuova fino alla piazza delle Legna e di là, transitando la piazza S. Giovanni fino alla casa N. 7 in via del Canale, nella quale al I. piano, porta N. 20 è pregato l'onesto trovatore di portarli, e riceverà generosa mancia. Siccome furono già avviati i passi per l'ammortizzazione dei biglietti, per chi li ha trovati sono carte senza valore. (036)

Si ricercano due stanze, in posizione centrica, l' una possibilmente con ingresso libero. Offerte sub „Aaci“ al „Piccolo“ (35)

Capace fabricatore di paste alimentari trovandosi disponibile, cerca collocamento in qualche fabrica in qualità di direttore od anche socio. Indirizzo al „Piccolo“. (691)

Affittasi stanza ammobigliata, ingresso libero, via Vienna 8, secondo piano. (79)

D'affittare una o due stanze ammobiliate nei pressi di Piazza Grande, volendo con costo. Da indirizzarsi all'amministrazione. (704)

Quartieri d'affittare prontamente nell'Androna del Moro, Via Istituto. Insinuarsi via Farneto 272. (659)

Aquisti vendite e scambi di francobolli per collezioni. Trevi, Edicola Piazza Cavana. (660)

Vendesi divano da letto e susta nuova, esclusi rivenditori. Indirizzo „Piccolo“ (711).

Osteria da cedersi, posizione centrica Indirizzo al „Piccolo“. (707)

Velocipede vendesi, prezzo conveniente. - Informarsi dal portinaio via Torrente N. 12. (682)

Fu smarrito un cane levriere color canella, statura media che risponde al nome „Torre“ con medaglia dell'86. L'onesto trovatore verrà ricompensato insinuandosi al „Piccolo“ (708)

Suonatore pianoforte per ballo. Androna del Moro N. 1, I. destra. (710)

Posto vacante. Per un primo stabilimento floriferо d'esportazione in Carintia viene accettata prontamente e per lunga durata, una persona per sorveglianza, impacco, spedizioni, ecc. Deve disporre di contanti f. 3000 che vengono tosto assicurati. Posto aggradevole, adattato anche per un pensionato. Offerte sotto „Kärnten 1887 post. rest. Klagenfurt.“ (709)

Signor B. Ritiri, saprà tutto. Aspasia N. N. (703)

Isografo-Freisinger, riproduttore celerissimo e nitidissimo di scritti, stampati, disegni ecc. Numero illimitato di copie, ad inchiostro tipografico incancellabile. Presso lo Stabilimento grafico E. Freisinger, Palazzo del Lloyd.

Uva per vino

nera e rossa, a soldi 15 al kilo, nel deposito di ETTORE FINZI, in via **Tintore** n.

Uso bordo Carbone fossile a f. 11 la tonnellata, franco alla riva. Deposito A. PAGLIARO, via Forni Nr. 6 Corsia Giulia 691.

Vini e Liquori

CIPRO stravecchio a soldi **80** il litro
RHUM Giamaica a **f. 1**
Marsala stravecchio gar. **f. 1**
THE DELLA CHINA.
Vermout di Torino soldi **80**
Assortimento **VINI** in bottiglia.

Via Farneto N. 3.

Bittner's CONIFEREN-SPRIT

non deve mancare nelle stanze degli **ammalati**, dei **fanciulli** e delle **puerpere**. È un mezzo di **disinfezione** dal **profumo** boschereccio **eccellente**, agisce vivificante e con effetto nelle malattie degli organi respiratorî. A Trieste si può avere genuino, soltanto nella **FARMACIA PRENDINI**, Palazzo Modello.

Deposito principale presso **Julius Bittner** farmacista a Reichenau, N. O.

GUARIGIONE DELLA SORDITÀ

I TIMPANI ARTIFICIALI, brevettati, di **NICHOLSON**, guariscono o alleviano la **Sordità**, qualunque ne sia la causa. — *Le più rimarchevoli guarigioni sono state fatte.* — Inviare **15 Soldi** per ricevere *franco di porto* un libretto di 80 pagine, illustrato, contenendo interessanti descrizioni dei tentativi che sono stati fatti per guarir la **Sordità**, ed anche delle lettere di raccomandazione da Dottori, Avvocati, Editori e da altri eminenti uomini, che sono stati guariti per mezzo di questi **TIMPANI** e che li raccomandano altamente. *Dirigersi a* ***J.-H. Nicholson, 68a, Unter den Linden, Berlino,*** *facendo menzione di questo giornale.*

SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE
UNGARO FRANCESE
(Franco-Hongroise)
IN BUDAPEST
Capitale fondazonale:
10,000,000 di fr. in oro totalmente versati.
Assicura verso modici premi contro: i danni dell'incendio, del fulmine e delle esplosioni, delle rotture accidentali dei cristalli e specchi; contro danni nel trasporto di merci e valori viaggianti per mare e per terra, nonchè sopra i corpi dei navigli; contro le disgrazie accidentali; sulla vita dell'uomo in tutte le più facili combinazioni. **Danni pagati dalla Società dalla sua esistenza f 23,374,422,77.**
Rappresentante Generale in Trieste **per Trieste, Istria, Dalmazia, e il Goriziano**
CARLO HERMET
Ufficio in **Via Nuova N. 11 P. I.**

OVATTA BRUNS 858

tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica trovansi da ANTONIO SUTTINA (Farmacia Liprandi) **Via Dogana n. 10** TRIESTE.

Novità per le Signore

Mantelli

ULTIMA NOVITÀ DI BERLINO

si possono acquistare nella

Sartoria via Farneto 12,

PRIMO PIANO
anche in pagamenti rateali
a prezzi molto ridotti.

IN OGGI...

é un male

l' impiegare denari in oggetti preziosi — giacchè sono tante belle le imitazioni in:

ORECCHINI di brillanti o diamanti (veri strass di Parigi) in oro doublè e granate.
ANELLI di brillanti (strass di Parigi) legati in oro fino e doublè.
BROSCHE d'ogni metallo e pietra.
BRACCIALETTI, così ben lavorati - meglio dei veri - in oro americano - oro doublè, argento, smalti, pietre, ecc.
MEDAGLIONI, ogni forma - ogni qualità.
COLLANE per medaglioni.
CATENE corte, lunghe, semplici e doppie, in nikel, oro doublè, oro americano, ed argento cinese.

E mille altri oggetti

di Bijouterie - tanto eleganti - tanto verosimiglianti ai buoni, e con tanto piccola spesa

basta rivolgersi al

NEGOZIO VIENNESE C. REISS

Piazza della Borsa 602, Trieste.